

DEO
ET
PATRIAE

L'ARALDO DEL CANADA

DEO
ET
PATRIAE

Organo Ufficiale del Fascio di Montreal

C. VETERE, Direttore

FONDATA NEL 1930

Cav. Avv. GIACINTO LECCISI, Proprietario

ANNO XXV No. 22

Telefono: L'Ancester 2014

(Conto Corrente con la Posta)

34 Notre Dame East.

MONTREAL, SABATO 31 MAGGIO 1930—ANNO VIII

Una pubblicazione necessaria

L'Italian Commercial Office Co. Reg'd — diretto dal Cav. Avv. Giacinto Leccisi — validamente cooperato dal comitato di redazione del nostro giornale, ha intrapreso la pubblicazione di un ANNUARIO COMMERCIALE E PROFESSIONALE DEGLI ITALIANI DEL CANADA, con i seguenti scopi:

1. — Raccogliere e classificare nomi e indirizzi dei commercianti, industriali e professionisti italiani di tutto il Canada, illustrando convenientemente le principali intraprese del lavoro italiano in questo dominio;
2. — Pubblicare i dati statistici e le più diffuse informazioni inerenti al commercio di importazione ed esportazione tra l'Italia ed il Canada;
3. — Fornire notizie sulle tariffe doganali dei due paesi, sulle leggi d'immigrazione del Canada, sulle risorse agricole ed industriali di questo giovane e fiorente dominio;
4. — Fornire numerose altre informazioni atte a promuovere una migliore conoscenza delle attività italiane in Canada e a dare impulso a più stretti e cordiali rapporti economici tra l'Italia ed il Canada.

Un'opera simile e s'impone subito all'attenzione generale per l'utilità che può derivarne. Si tratta difatti di un documento di valorizzazione italiana, di un vademecum indispensabile a commercianti, ad industriali, grandi e piccoli, a professionisti, a tutti coloro che s'interessano del progresso e dell'avanzamento delle nostre colonie qui stabilite.

Il volume che uscirà in bella veste tipografica sarà largamente diffuso in Italia ed in Canada. Noi siamo certi che questa pubblicazione incontrerà il favore generale e facciamo assegnamento sullo spirito di cooperazione di tutti nostri connazionali avviati in qualsiasi ramo del commercio o dell'industria o delle professioni perchè ci forniscano informazioni e notizie, servendosi dell'unico cupone:

ITALIAN COMMERCIAL OFFICE CO REG'D.
34 Notre Dame East, Montreal, Que.

Vi trasmetto i seguenti dati:
Nome
Indirizzo
Città Prov.
Commercio, Industria o Professione

Vogliate inserire il mio nome nell'elenco alfabetico e nell'elenco classificato dell'Annuario Commerciale e Professionale del Canada, impegnandomi a pagare la somma di \$6.00 alla consegna di una copia del volume.

Firma

L'Italia è volta alla creazione di un tipo di civiltà che armonizzi le tradizioni con la modernità, il progresso con la fede, la macchina con lo spirito e segni la sintesi del pensiero e della conquista di due secoli.

MUSSOLINI
EDUCAZIONE è la grande parola che racchiude tutta quanta la nostra dottrina. La questione vitale che si agita nel nostro secolo è una questione di educazione. — La Patria si incarni in ciascuno di voi.

MAZZINI
"Alzate le vostre bandiere e i vostri gagliardetti, alzate i vostri moschetti. Mostrate che il popolo italiano è un popolo armato e sicuro del proprio destino."

MUSSOLINI

UFFICIO V. SACCA MARquette 4989
Rappresentante dell'
AMERICAN EXPRESS COMPANY

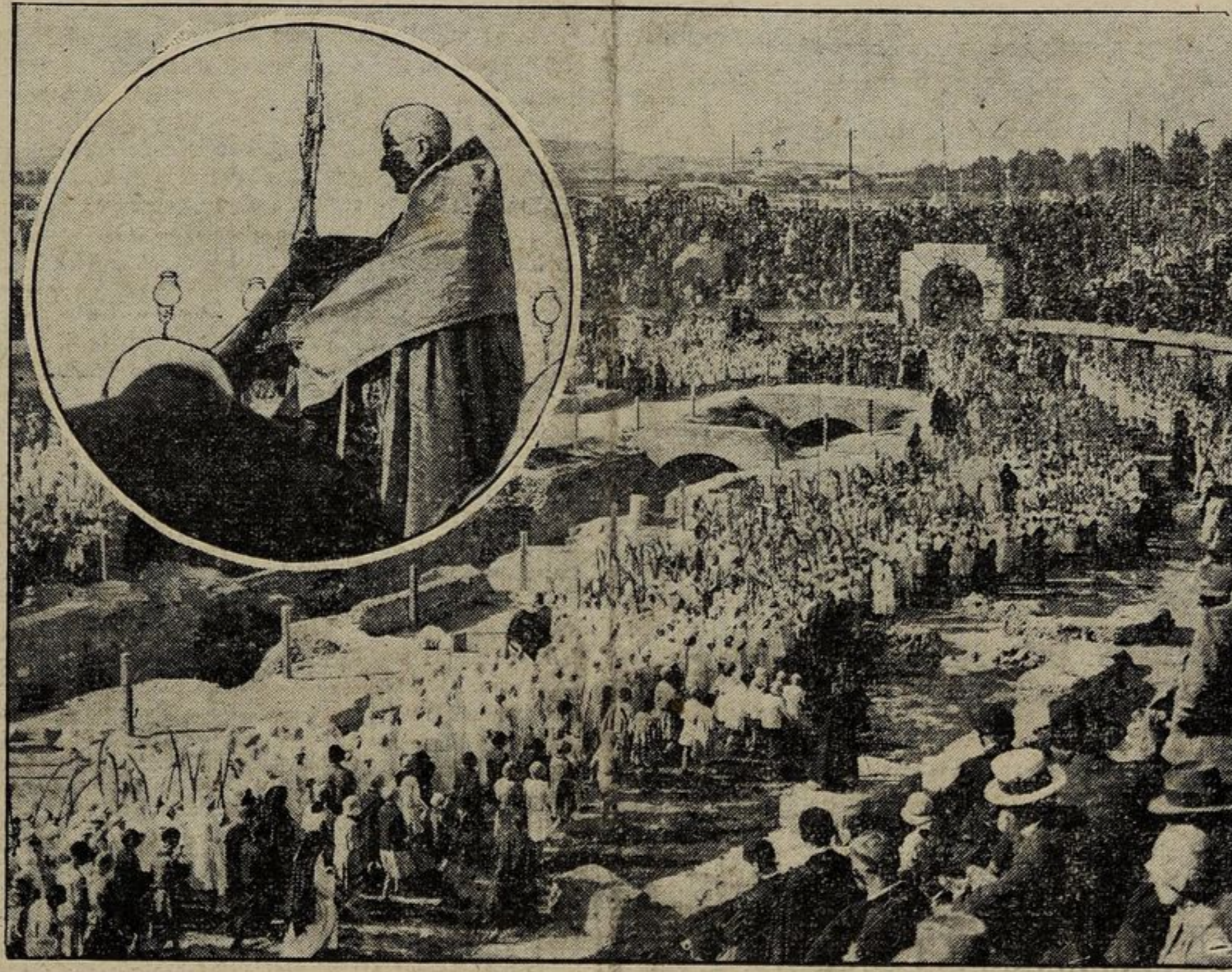
Vaglia Postali e Telegrafici
Depositi alle Casse Postali di Risparmio in Italia
Agente della Commercial Union Company per
Assicurazioni d'Incendio e d'Automobili

BIGLIETTI D'IMBARCO
Con tutte le Compagnie di Navigazione
ATTI DI RICHIAMO — PROCURE

LIBRERIA ITALIANA COMPLETA
Cambio 270 per cento

Agente esclusivo per il Canada
della AMERICAN LEGION FIREWORKS CO.
SACCA FINANCIAL AGENCY LTD.
756 WINDSOR ST. — MONTREAL, Que.

IL CONGRESSO EUCHARISTICO A TUNISI



La solenne cerimonia inaugurale del Congresso Eucaristico Internazionale tenutosi recentemente in Tunisi, fra le imponenti e maestose rovine di Cartagine. Una folla intervenuta da tutte le parti del mondo partecipò alla manifestazione religiosa diretta dal Cardinale Lepicier, Legato di S.S. il Papa.

Il Conte Galeazzo Ciano all'Ambasciata di Washington?

Roma, 13 — Nei circoli più accreditati della Capitale corre, con una certa insistenza, la voce che il Conte Galeazzo Ciano, figlio del Ministro delle Comunicazioni e genero di Mussolini, verrebbe inviato a Washington in qualità di segretario presso l'Ambasciata Italiana di cui è capo autorevole il Senatore De Martino.

Il conte Galeazzo Ciano con la sua consorte Edda Mussolini, da Capri, ove si tratteranno nei primi giorni della loro luna di miele, partirono per Rodi e ora stanno per porre fine al loro viaggio di nozze.

Attualmente, com'è noto, il genero dell'on. Mussolini disimpegna il suo ufficio di Segretario presso l'Ambasciata italiana accreditata al Vaticano.

RE GIORGIO V. AFFETTO DA FORTI REUMATISMI

Londra, 26 — In tutta Londra ed anche in molte altre parti dell'Inghilterra ha suscitato viva impressione il comunicato ufficiale, pubblicato oggi, ed annunziante che Re Giorgio d'Inghilterra, per ragioni di salute, non prenderà parte ai ricevimenti che avranno luogo questa sera e domani nel Palazzo Reale di Buckingham.

E' stato anche pubblicato un bollettino il quale dice che durante gli scorsi giorni Re Giorgio è stato afflitto da penosi dolori reumatici al fianco destro. I medici hanno consigliato al re di astenersi dal prendere parte ai grandi ricevimenti che avranno luogo questa sera e domani. Esprimono la speranza che il sovrano si troverà però subito in condizioni di poter assistere ai prossimi ricevimenti.

Il principe di Galles farà le funzioni del padre ed assisterà la regina Maria nelle cerimonie che avranno luogo a corte.

Al ricevimento di questa sera saranno presentate ai componenti della famiglia regnante oltre seicento invitati, fra cui otto signore e signorine americane.

Il medico di corte, Lord Dawson si è recato stamane a Palazzo Buckingham ed ha visitato il Re trattandosi a lungo nella camera dello infermo. Poesia veniva pubblicato il bollettino ufficiale annunziante che Re Giorgio è affetto da dolori reumatici. Si ricorda che durante la guerra re Giorgio cadde da cavallo mentre visitava le truppe inglesi al fronte occidentale in Francia.

Nella caduta riportò contusioni ed echimosi appunto al fianco destro. I medici curanti hanno pure annunziato che non verranno pubblicati altri bollettini.

IL SERVIZIO MILITARE DEI CONNAZIONALI D'OLTRE OCEANO

Roma, 13 — Il Capo dell'Ufficio Stampa del Capo del Governo comunica:

I dati raccolti nel 1° trimestre di quest'anno sul movimento degli italiani all'Estero che vengono a prendere contatto con la Patria hanno dato per i soli connazionali imbarcati direttamente con passaporto italiano nei porti del Regno da navi in patente provenienti da oltre Atlantico le seguenti cifre: dall'America del Nord 2,701, dall'America del Sud 4,831.

Questi dati dimostrano il favore che questa forma di spirituale, oltre che materiale avvicinamento alla Patria ha già incontrato nelle masse dei nostri connazionali ora che la legge 24 dicembre 1928 sul servizio militare dei cittadini residenti all'Estero e le direttive politiche adottate dal Governo fascista per rendere questa materia sempre più larga quanto più remota sono le sfere di applicazione di essa consentono praticamente ad ogni connazionale residente oltre Oceano di frequentare la Patria, senza preoccupazione alcuna in fatto di servizio militare.

Durante questo periodo è stato possibile, mediante l'esame pratico dei singoli casi, concretare le cifre e le disposizioni che sono state testè emanate allo scopo di regolare tutta la complessa materia, eliminando taluni inconvenienti che, come era prevedibile, sono sorti nella fase di assestamento, data la grande varietà delle situazioni a cui le autorità periferiche debbono provvedere.

Queste nuove disposizioni dirette ad un'organica applicazione della legge 24 dicembre 1928 e delle direttive politiche governative sulla base dell'esperienza del primo periodo, sono tali da rassicurare pienamente la fiducia dei connazionali residenti oltre Oceano. Esse confermano infatti in maniera completa e precisa e con particolare riguardo alla pratica esecuzione per parte delle competenti autorità periferiche che il Governo fascista, per quello che riguarda gli obblighi militari garantisce il libero soggiorno di tutti i cittadini, siano essi ancora in minore età, residenti oltre Oceano che vengono nel Regno, qualunque sia la durata di tale soggiorno.

Unica eccezione alla norma generale sarà fatta per quei cittadini che, essendo venuti in Italia durante la minore età, risiedano al momento della chiamata alle armi nella rispettiva classe da più di due anni continuativi nel territorio del Regno.

Roma, 21. — Il Santo Padre ha ricevuto oggi 150 pellegrini Canadesi, presentati da Canonico Blanchet. Essi ritornano da Cartagine ove hanno partecipato al Congresso Eucaristico. Tra il gruppo è compreso l'arcivescovo di Ottawa.

Mano d'opera italiana specializzata richiesta nei cantieri italiani

Roma, 26. — Gli operai specializzati per i cantieri, che si trovano attualmente all'estero, sono invitati a fare ritorno in Italia dove il loro lavoro è ricercato per le nuove costruzioni navali recentemente decise dal Governo.

Esse occuperanno migliaia di operai per un lungo periodo e soprattutto sono ricercati quelli che sono in condizione di portare a termine i compiti più delicati.

Le prime costruzioni consistono in un incrociatore da diecimila tonnellate tipo "Fiume", in quattro cacciatorpediniere da 1240 tonnellate ed in una ventina di sottomarini che saranno impostati entro il prossimo anno.

Fra i sommergibili da costruire ve ne sono quattro da 1.240 tonnellate, sei da 810 tonnellate e 12 da 610 tonnellate.

La Chiesa d'Inghilterra in lutto

Londra, — La Chiesa d'Inghilterra è in lutto oggi in seguito alla morte dell'Arcivescovo Lord Davidson, il quale è morto ieri notte alle ore 1.05.

Re Giorgio ha inviato un messaggio di condoglianze a Lady Davidson, la quale non ha voluto rendere noto quanto era contenuto nel messaggio.

Il seppellimento della salma sarà preceduto da solenni cerimonie in onore e a memoria dell'estinto.

Chi vuole la guerra?

Chi segue la stampa straniera avrà notato in questi giorni un fatto che non è assolutamente nuovo: la ripresa della campagna tendenziosa per fare apparire l'Italia un campo di armi ed armati pronti a saltare da un momento all'altro sulla povera ed innocente Francia e provocare un nuovo sanguinoso conflitto mondiale.

Pretesto a questa campagna basata sul falso e sulla malafede sono stati i recenti vibranti discorsi pronunziati da Mussolini a Livorno, a Lucca, a Grosseto, a Firenze, a Milano.

Abbiamo letto e meditato i discorsi del Duce per convincerci che l'Italia non vuole la guerra, ma vuole soltanto essere pronta e preparata a tutti gli eventi. Chi è dunque attenta alla pace europea? Una breve disanima ci farà scoprire la verità lampante e ci mostrerà quanta ipocrisia e quale inganno si nasconde dietro certi progetti pacifisti ed unionisti, che la "ville lumiere" ha propriato come un narcotico all'opinione pubblica internazionale.

Dopo la pace di Versailles la Francia iniziava per prima quel giuoco di alleanze militari che dovevano creare la diffidenza e fomentare rancori e timori nelle nazioni uscite dissanguate ed impoverite dalla guerra.

La Francia cullando un sogno napoleonico di dominio europeo, ancora pervasa dalla minaccia dello spettro germanico, si creava protettive illegittime di questo e quell'altro paese balcanico procurando di circondare i suoi nemici o i probabili nuovi nemici di avversarii pronti a darle man forte nel momento del bisogno.

La Francia iniziava così a dispetto della lega delle nazioni un'opera subdola, sospettosa, deleteria agl'interessi della pace, europea.

Nei riguardi dell'Italia la Francia si mostrava di un'avversione ostinata e cieca. Ostile all'annessione di Fiume, ostile all'assegnazione di una parte delle colonie tedesche, ostile a tutto ciò che potesse significare una giusta ricompensa ai sacrifici sopportati dal nostro paese nel conflitto mondiale. Ostile persino al riconoscimento del nostro eroico e decisivo contributo alla Vittoria.

Con l'avvento del Fascismo al potere la Francia diventa nervosa. Accoglie con compiacenza i fuorusciti, incoraggia l'assassinio politico, spera in un rovescio del Regime fiducioso di dominare ancora la politica di Roma.

Alla conferenza navale di Londra la Francia rifiuta di riconoscere la parità degli armamenti con l'Italia. Nelle conversazioni diplomatiche per decidere la questione delle frontiere libiche e per addivenire ad un accordo generale politico, rivela una mentalità ebraica ed una sottigliezza bottegaia che disgustano il sentimento del popolo italiano che non calcolò il rischio né il pericolo quando scese in campo nel maggio radioso del 1915 per salvare il mondo dalla minaccia teutonica.

A Tunisi i francesi accolgono sgarbatamente i prelati italiani recatisi colà per il Congresso Eucaristico. Nelle acque della Sardegna gli aviatori francesi rispondono villanamente all'offerta di aiuto dei marinai italiani accorsi presso un idrovolante che intendeva riposarsi. Sulla frontiera delle Alpi i generali francesi compiono giri d'ispezione e studiano stratagemmi di guerra e progetti di fortificazione mentre ad Algeri la flotta francese cerca di far bella figura davanti al Presidente della Repubblica.

Tutto ciò è chiaro e documentabile. Ora se Mussolini afferma che l'Italia dev'essere pronta a tutti i sacrifici ed a tutti gli armamenti per difendersi dalla minaccia di chiunque voglia attentare alla sua vita ed alla sua sicurezza, se Mussolini afferma che l'Italia è signora del suo destino e riserva piombo ai suoi nemici, le oche galliche strillano e si

vestono del manto dell'agnello. La Francia non ha ancora capito l'Italia nuova, non ha capito il Fascismo, e col suo atteggiamento di stupida ed infelice incomprensione, con le sue manovre antiitaliane, non fa che sottoscrivere la propria irrimediabile condanna.

Parigi, 26. — La polizia francese è venuta in possesso di un elenco di più di sessanta nomi di stranieri, tenuti in considerazione di "pericolosissimi comunisti".

Quindici di costoro sarebbero i responsabili dei recenti disordini avvenuti nelle fabbriche dei dintorni di Parigi.

La polizia conosce i nomi dei comunisti più pericolosi in Francia

C. VETERE

Commercianti ed Industriali d'Italia!
Esportate le vostre merci per arricchire voi stessi e la vostra grande Nazione

L'ITALIAN COMMERCIAL OFFICE di Montreal, diretto dal vostro connazionale Cav. Avv. G. Leccisi, è a vostra completa disposizione per schiarimenti e suggerimenti. Scrivete e riceverete immediatamente risposta.

GUARDATE FIDUCIOSI AL CANADA!

Italian Commercial Office Co., Reg'd. 34 Notre Dame Est. Montreal, — Canada.